

La Goletta dei laghi indaga sull'energia rinnovabile

Pubblicato: Lunedì 9 Luglio 2012



Secondo il GSE, il Gestore dei Servizi Energetici controllato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, **nel 2010 la regione Lombardia occupa il primo posto del podio delle regioni per produzione di energia rinnovabile in Italia.** Un buon punto di partenza, insomma, che trova alcuni interessanti sviluppi nei dati diffusi dal rapporto Comuni Rinnovabili 2012 di Legambiente. Il rapporto prende in analisi gli ottimi risultati in termini di energia dei comuni della provincia di Varese che si affacciano sui laghi lombardi.

Proprio in questi giorni è partita la campagna Goletta dei Laghi di Legambiente, per promuovere il sano sviluppo delle energie rinnovabili e monitorare al contempo le acque lacustri, grazie al contributo del COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati). La campagna prevede l'attraversamento del lago **Maggiore, di Varese e Ceresio**. Quali sono i primissimi risultati? Tutti i comuni che si affacciano sulla sponda lombarda del lago Maggiore possiedono almeno un impianto fotovoltaico e hanno installato 5 KW di potenza derivanti da installazioni di pannelli pubbliche e private sugli edifici. **Il comune più green e solare, per quanto riguarda la produzione di energia solare da fotovoltaico, è Luino**, che batte tutti gli altri per produzione di potenza complessiva: 2285,07 KW, e un rapporto di 157,91 KW ogni mille abitanti (1 KW equivale a 1000 watt, che misura la potenza prodotta dagli impianti). Dietro Luino c'è Sesto Calende, con 652,34 KW prodotti, e poi ancora Besozzo (621,99 KW), Angera (548,22 KW) e Ispra (344,25 KW). Fanalino di coda è Tronzano Lago Maggiore, con "solo" 20,61 KW ogni 1000 abitanti. La classifica dei primi cinque comuni con la più alta diffusione di impianti solari termici è questa: Besozzo, Luino, Leggiuno, Laveno-Mombello e Ispra.

Nel nostro territorio ci sono **anche altre fonti rinnovabili**, a eccezione dell'eolico e del biogas, che mancano. Nel territorio del lago Maggiore ci sono due grandi impianti idroelettrici (a Tronzano Lago Maggiore e Luino), con una potenza installata complessiva di 1011 MW (ovvero 106 W), che è la più grande se si confronta con gli altri laghi della Lombardia. Anche Maccagno dispone di un impianto di piccole dimensioni, con 1260 KW. Il comune di Ispra, poi, va anche grazie alla geotermia e alle biomasse: dispone di un impianto di geotermia di 18 KW. A Laveno-Mombello, invece, si trova un impianto di biomasse di discreta dimensione e con capacità pari a 1040 KWe (chilowatt elettrico).

E a commentare i dati e la campagna di Legambiente è la stessa Barbara Meggetto, direttrice di Legambiente Lombardia: "La Goletta dei Laghi, oltre a tenere sott'occhio lo stato di salute delle acque lacustri, vuole accendere i riflettori sulle buone pratiche portate avanti dai comuni che si affacciano sul lago. Credere e investire nelle fonti rinnovabili vuol dire aiutare un territorio a crescere, stimolando la

spinta all'innovazione e la qualificazione dell'intera area. È per questo che continuiamo a promuovere un sano sviluppo delle rinnovabili e invitiamo le amministrazioni a continuare nelle scelte energetiche intraprese, spingendo ancora di più nell'innovazione."

Passare all'energia rinnovabile non è sempre conveniente, specialmente dal punto di vista dei costi iniziali, e ce lo ricorda proprio Legambiente: l'ultimo conto energia non stimola fino in fondo il ricorso alle rinnovabili. L'aumento di potenza per l'iscrizione al registro, che passa da 12kWp (chilowatt picco, che misura la potenza teorica massima producibile da un generatore elettrico) a 20kWp, è troppo poco; gli adempimenti burocratici, inoltre, rischiano di diventare un ostacolo al ricorso alle rinnovabili.

Non mancano infine le segnalazioni delle buone pratiche locali: il circolo Legambiente di Ispra ha fondato il primo gruppo di acquisto solare nel varesotto. Un successo? Sembra proprio di sì: a oggi hanno aderito 36 famiglie di Ispra, Besozzo e Brebbia, per un totale di 130 KW di potenza installata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it